

Codice DB1500

D.D. 13 novembre 2014, n. 696

**Approvazione convenzione per affidamento in house all'IRES Piemonte del servizio necessario alla realizzazione del progetto interregionale "REGIONI BIG - Esperienze e metodi delle Regioni e Province autonome per i Bilanci di Genere", di cui alla D.G.R. n. 6 - 441 del 21/10/2014. Impegno di spesa Euro 100.000,00 su capitoli vari del bilancio 2014.**

Visti:

gli articoli 3, 4 e 5 della Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8 “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere” in merito al bilancio di genere regionale ed alla sua realizzazione;

i bilanci di genere della Regione Piemonte per gli anni 2006, 2007-2008, 2009-2010 ed i relativi Rapporti sulla condizione femminile in Piemonte;

la Risoluzione sul *Gender budgeting* del Parlamento Europeo “La costruzione dei bilanci pubblici secondo una prospettiva di genere, 2002/2198(INI), 03.07.2003;

la Direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nella pubblica amministrazione” del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità;

il Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, “Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e s.m.i.;

il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio europeo dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, e s.m.i.;

il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea, dell' 8 Dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, e s.m.i.;

la deliberazione della Giunta regionale n. 60-7429 del 12/11/2007:”Reg. (CE) 1083/2006. Presa d'atto della Decisione C(2007) 5464 del 6/11/2007”, che adotta il Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”;

la deliberazione della Giunta regionale n. 37-9201 del 14/07/2008 di indirizzo alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro per la definizione e approvazione dei documenti relativi al Sistema di gestione e controllo del P.O. Regione Piemonte Obiettivo 2 – FSE – 2007/2013;

rilevato che il P.O.R FSE 2007-2013, all'Asse V Transnazionalità e Interregionalità, Obiettivo specifico m), attività 3, prevede la realizzazione di "Progetti per il confronto di modelli, l'individuazione e la disseminazione di buone pratiche in relazione ai principali campi di intervento del FSE (lifelong learning, servizi per il lavoro, inclusione sociale, pari opportunità di genere)";

preso atto che l'art. 3 della citata legge regionale 18 marzo 2009, n. 8 al comma 3 individua nel bilancio di genere uno "strumento per raggiungere più efficacemente i seguenti obiettivi:

- a) una maggiore efficienza della spesa pubblica;
- b) la promozione della prospettiva di genere in tutte le politiche;
- c) la partecipazione delle donne nel processo decisionale;
- d) l'introduzione delle politiche di mainstreaming;
- e) la previsione di politiche di bilancio eque ed equilibrate volte a ridurre le disuguaglianze e a promuovere le pari opportunità;
- f) la promozione della trasparenza, attraverso una migliore comprensione delle entrate e delle uscite pubbliche da parte dei cittadini e delle cittadine;
- g) la diffusione della consapevolezza da parte delle istituzioni delle conseguenze delle loro scelte sulla cittadinanza".

Considerato che:

con D.G.R. n. 19 – 7097 del 10 febbraio 2014 la Giunta regionale ha stabilito di promuovere un progetto interregionale, nell'ambito del POR FSE 2007-2013, finalizzato allo scambio di esperienze e metodi per la realizzazione dei bilanci di genere, in collaborazione con Regioni e Province autonome italiane;

con la medesima D.G.R. n. 19 – 7097 del 10 febbraio 2014, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra le Regioni e le Province autonome italiane aderenti al progetto interregionale, in ambito POR FSE 2007/2013, denominato "REGIONI BIG – Esperienze e metodi delle Regioni e Province autonome per i Bilanci di Genere", promosso dalla Regione Piemonte;

il progetto interregionale è finalizzato :

- allo scambio di esperienze e indicazioni metodologiche per la realizzazione del Bilancio di genere, quale strumento che l'Istituzione adotta per migliorare la propria performance, per indirizzare meglio le proprie politiche, per utilizzare efficacemente ed equamente le proprie risorse;
- ad attivare, da parte delle Regioni/Province autonome, una strategia che le sostenga nel rispondere alle indicazioni normative rispetto alle condizioni di trasparenza, di efficacia e di efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, rispetto al miglioramento della performance del soggetto pubblico, nonché al rafforzamento delle capacità di governance delle Pubbliche Amministrazioni;
- ad avviare tra le Pubbliche Amministrazioni un processo di scambio e di apprendimento reciproco (su approcci e programmi di intervento adottati, esperienze realizzate, principali problematiche connesse, strumenti elaborati sul tema) nonché di sviluppare forme di collaborazione per lo sviluppo di prodotti comuni;

richiamato lo schema del Protocollo d'intesa approvato con DGR n. 19 – 7097 del 10 febbraio 2014, per il dettaglio delle azioni previste per la realizzazione del progetto interregionale in argomento;

considerato che per la realizzazione delle azioni predette è necessario avvalersi di un supporto tecnico specifico da parte di soggetti altamente competenti in materia di analisi e ricerche.

Vista la DGR n. 6 – 441 del 21/10/2014, con la quale la Giunta regionale ha stabilito di procedere all'affidamento *in house* all'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte – IRES, del servizio di raccolta e analisi dei dati necessario alla realizzazione del progetto interregionale "REGIONI BIG – Esperienze e metodi delle Regioni e Province autonome per i Bilanci di Genere", demandando al Direttore regionale competente in materia di istruzione e formazione professionale, di provvedere agli atti amministrativi necessari per l'espletamento delle attività da parte dell'IRES Piemonte, nei limiti massimi di spesa di Euro 100.000,00.

Vista la L.R. 43/91 relativa alla disciplina dell'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte – IRES, quale Ente strumentale della Regione Piemonte (di seguito denominato IRES).

Preso atto dell'offerta tecnico-economica pervenuta dall'IRES, dettagliata rispetto alle fasi delle attività previste, conservata agli atti della Direzione e che prevede una somma complessiva pari ad Euro 100.000,00.

Ritenuta congrua la richiesta di Euro 100.000,00, anche considerando il ridotto arco temporale disponibile per lo svolgimento di tutte le attività previste.

Visto lo schema di convenzione da stipulare con l'IRES per lo svolgimento del predetto servizio necessario alla realizzazione del progetto interregionale "REGIONI BIG – Esperienze e metodi delle Regioni e Province autonome per i Bilanci di Genere" e che dovrà concludersi entro il 30 giugno 2015, allegato, quale parte integrante, alla presente determinazione.

Vista la DGR 2 – 7080 del 10/02/2014 e la D.G.R. n. 7 – 7274 del 24/03/2014 di assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio 2014;

accertata la disponibilità finanziaria della somma di Euro 100.000,00 sul bilancio 2014;

appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:

impegno di Euro 39.420,00

- importo esigibile nel corso dell'anno 2014	€	11826,00
- importo esigibile nel corso dell'anno 2015	€	27594,00

impegno di Euro 46.550,00

- importo esigibile nel corso dell'anno 2014	€	13965,00
- importo esigibile nel corso dell'anno 2015	€	32585,00

impegno di Euro 14.030,00

- importo esigibile nel corso dell'anno 2014	€	4.209,00
- importo esigibile nel corso dell'anno 2015	€	9821,00

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

Visto il D.Lgs n. 165/2001 s.m.i.

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. 2/2014

vista la L.R. n. 23/2008 s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i.

## IL DIRETTORE REGIONALE

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate e in conformità con gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. n. 24 – 428 del 13/10/2014

### *determina*

- di approvare la stipula della convenzione, allegata, quale parte integrante, alla presente determinazione, relativa all'affidamento *in house* all'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte – IRES del servizio di servizio di raccolta e analisi dei dati necessario alla realizzazione del progetto interregionale “REGIONI BIG – Esperienze e metodi delle Regioni e Province autonome per i Bilanci di Genere”, a seguito di quanto stabilito con DGR n. 6 – 441 del 21/10/2014;
- di impegnare, a favore dell'IRES, la somma di Euro 100.000,00 sui sotto indicati capitoli del bilancio 2014, a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse V:

€= 39.420,00	Cap. 138933/14	FSE	(As. 100760)
€= 46.550,00	Cap. 138987/14	Fr	(As. 100660)
€= 14.030,00	Cap. 137551/14	Cofin Reg	(As. 100068)

- di dare atto che le somme relative ai fondi europei e statali sono state accertate negli esercizi di bilancio precedenti ;
- di liquidare all'IRES la somma di Euro 100.000,00 (o.f.c) secondo le modalità stabilite in convenzione.

Per la presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 23, del d.lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione “Trasparenza, valutazione e merito” dei seguenti dati:

a) Beneficiario: Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte – IRES

dati fiscali P.I. 04328830015.

b) Importo: Euro 100.000,00.

c) Responsabile del procedimento: Paola Casagrande.

d) Modalità per l'individuazione del beneficiario: affidamento in house.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore Regionale  
Paola Casagrande

Allegato

## REGIONE PIEMONTE

CONVENZIONE FRA LA REGIONE PIEMONTE E L'ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICO SOCIALI DEL PIEMONTE (IRES) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTERREGIONALE "REGIONI BIG – ESPERIENZE E METODI DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER I BILANCI DI GENERE" A SUPPORTO DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO.

PREMESSO CHE,

con D.G.R. n. 6 – 441 del 21 ottobre 2014 la Giunta regionale ha stabilito di procedere all'affidamento in house all'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte – IRES, il servizio di raccolta e analisi dei dati necessario alla realizzazione del progetto interregionale "REGIONI BIG – Esperienze e metodi delle Regioni e Province autonome per i Bilanci di Genere"; con determinazione n. ....del ....., è stata autorizzata la stipula della presente Convenzione ed impegnata la relativa spesa;

TRA

La Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata dal Direttore regionale dr.ssa Paola Casagrande, nata a ..... il .....e domiciliata ai fini della presente Convenzione presso la sede regionale di via Magenta 12, Torino;

E

L'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte – di seguito denominato IRES - (C.F. 80084650011) rappresentato dal Presidente dr. Enzo Risso, nato a ..... il ..... e domiciliato ai fini della presente Convenzione, presso la sede dell'IRES, via Nizza 18, Torino

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO

La Regione Piemonte, in riferimento al progetto interregionale "REGIONI BIG – Esperienze e metodi delle Regioni e Province autonome per i Bilanci di Genere", approvato con D.G.R. n. 19 – 7097 del 10 febbraio 2014, affida all'IRES il servizio di raccolta e analisi dei dati necessario alla realizzazione del progetto medesimo, a supporto della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

## ART. 2 FINALITA'

Il progetto interregionale è finalizzato :

- allo scambio di esperienze e indicazioni metodologiche per la realizzazione del Bilancio di genere, quale strumento che l'Istituzione adotta per migliorare la propria performance, per indirizzare meglio le proprie politiche, per utilizzare efficacemente ed equamente le proprie risorse;
- ad attivare, da parte delle Regioni/Province autonome, una strategia che le sostenga nel rispondere alle indicazioni normative rispetto alle condizioni di trasparenza, di efficacia e di efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, rispetto al miglioramento della performance del soggetto pubblico, nonché al rafforzamento delle capacità di governance delle Pubbliche Amministrazioni;
- ad avviare tra le Pubbliche Amministrazioni un processo di scambio e di apprendimento reciproco (su approcci e programmi di intervento adottati, esperienze realizzate, principali problematiche connesse, strumenti elaborati sul tema) nonché di sviluppare forme di collaborazione per lo sviluppo di prodotti comuni.

Il servizio in oggetto è finalizzato a garantire la realizzazione delle attività di analisi necessarie all'espletamento delle azioni di cui al Protocollo d'intesa approvato con DGR n. 19 – 7097 del 10 febbraio 2014, per l'attuazione del progetto.

## ART. 3 ATTIVITA'

L'IRES si impegna a svolgere l'incarico di cui all'art. 1, mediante le seguenti fasi:

1. Costituzione del gruppo di lavoro. È prevista la costituzione di un Gruppo di Lavoro che condivida l'intero percorso. Sarà composto da personale tecnico e scientifico, di coordinamento e operativo, messo a disposizione da IRES e da personale regionale. Il gruppo di lavoro fornirà supporto tecnico e scientifico alla Regione Piemonte nell'ambito delle attività previste dal Progetto Interregionale – Transnazionale in ambito POR/FSE 2007/2013 "Regioni BIG – Esperienze e metodi delle Regioni e delle Province autonome per i bilanci di genere" promosso, in qualità di capofila, con D.G.R. del 10 febbraio 2014, n. 19 - 7097. Inoltre, il gruppo di lavoro farà parte dei gruppi di lavoro e del Comitato Tecnico del progetto Interregionale.
2. Analisi e confronto delle esperienze normative e attuative di Bilancio di genere. il gruppo di lavoro si occuperà dell'identificazione, della raccolta e dell'analisi dei materiali relativi alle

esperienze normative e attuative di bilancio di genere realizzati dalle Regioni e delle Province autonome partecipanti al progetto interregionale e di individuare le esperienze di bilancio di genere realizzate da altre Pubbliche Amministrazioni. Il lavoro di analisi verrà sintetizzato in un report e condiviso con i gruppi di lavoro e il comitato Tecnico del Progetto interregionale.

3. Definizione di standard minimi ed elaborazione di strumenti omogenei per la redazione del Bilancio di genere. Il gruppo di lavoro si occuperà di individuare schemi omogenei di Bilancio di genere, che sostengano l'applicazione attuativa e che consentano la confrontabilità delle esperienze, proponendo una comune metodologia e la definizione di criteri minimi comuni di redazione Bilancio di genere. Il lavoro di analisi verrà sintetizzato in un report che conterrà gli obiettivi operativi e una strategia di azione da implementare nelle singole realtà regionali e locali. Il report sarà condiviso con i gruppi di lavoro e il comitato Tecnico del Progetto interregionale.
4. Promozione delle esperienze e dei risultati del progetto attraverso diffusione e sensibilizzazione della pratica del Bilancio di genere - Realizzazione del Bilancio di Genere e del Rapporto sulla condizione femminile. A seguito dei risultati delle precedenti azioni, il gruppo di lavoro realizzerà il Bilancio di Genere e il Rapporto sulla condizione femminile, attraverso le seguenti linee di attività:

4.1 Rapporto sulla condizione femminile. Il lavoro di ricerca riguarderà un'analisi quantitativa e qualitativa della condizione delle donne sul territorio della regione, operando una lettura dei dati disaggregati per genere. Le analisi condotte offriranno indicazioni chiare su quali potranno essere le politiche da adottare o da implementare per migliorare la condizione femminile nel nostro territorio. L'articolazione del rapporto offrirà una rappresentazione di:

- popolazione
- livello di istruzione
- mercato del lavoro
- presenza nelle Amministrazioni
- percorsi di carriera

Il prodotto di questa attività sarà un report che verrà pubblicato e presentato ad un pubblico ampio con un convegno ad hoc. Una sintesi del Rapporto farà parte di "Piemonte Economico Sociale" relazione annuale dell'IRES. Inoltre i contenuti delle due ricerche fertilizzeranno tutte le attività di ricerca e pubblicazioni dell'Istituto.

#### 4.2 Bilancio di Genere

- *Analisi del contesto.* La prima fase del percorso di raccolta dei dati necessari alla costruzione del Bilancio di genere sarà caratterizzata dalla selezione di tutte le informazioni relative al contesto demografico e socio-economico nel quale opera

l'amministrazione regionale, in particolare rilevando i dati disaggregati per genere. L'obiettivo di questa sezione è quello di far emergere tutti gli elementi utili a fornire una fotografia della condizione femminile nel territorio che sia propedeutica all'analisi di genere delle politiche della Regione Piemonte, rilevando le diverse esigenze per quanto riguarda i bisogni di servizi. Questa parte del progetto sarà predisposta in connessione e raccordo con la realizzazione del Rapporto sulla condizione femminile in Piemonte.

- *Individuazione ambiti di applicazione.* Sarà opportuno implementare la struttura delle precedenti edizioni e il modello di lettura delle politiche dell'Ente al fine di rilevare tutti i dati necessari a un'analisi di genere. Successivamente, si procederà alla definizione del perimetro di rendicontazione e della metodologia di raccolta dei dati da parte delle Direzioni regionali coinvolte nel progetto.
- *Riclassificazione del Rendiconto in ottica di genere.* Dopo aver raccolto tutta la documentazione relativa ai dati economico-finanziari, si procederà a una riclassificazione dei bilanci relativi all'anno 2013 in un'ottica di genere; la metodologia adottata prevede una lettura finanziaria del bilancio con una funzione di trasparenza e l'obiettivo di facilitare la lettura dello strumento finanziario della Regione mettendo in evidenza l'allocazione delle risorse con un maggiore impatto differenziato sulla vita di donne e uomini declinate per genere. La classificazione per aree tematiche/capacità adottata nell'analisi di contesto viene ripresa in questa sede per mantenere continuità concettuale. Il criterio della classificazione che tenga conto di tali possibilità di azione offrirà spunti di riflessione di carattere finanziario, che dovranno in un secondo tempo essere valutati alla luce delle capacità di intervento dell'ente in termini di gestione diretta dei servizi offerti, piuttosto che in termini di capacità di indirizzo, monitoraggio e valutazione nella gestione delle poste finanziarie trasferite ad altri enti pubblici.
- *Definizione di un sistema di indicatori.* Al fine di concretizzare i contenuti del Bilancio di Genere e renderlo un vero e proprio strumento di lavoro sarà individuato un sistema di indicatori di gestione per misurare gli impatti che le politiche messe in atto hanno sulla popolazione suddivisa tra uomini e donne.
- *Raccolta ed elaborazione informazioni e dati delle direzioni regionali.* In questa sezione si dovranno analizzare le politiche dell'Ente che verranno proposte secondo la classificazione che richiamerà quella finanziaria, garantendone quindi una continuità logica di lettura. L'attività svolta dalla Regione per i cittadini e le cittadine intende valorizzare e stimolare il contributo della Regione Piemonte dal punto di vista delle Pari Opportunità andando ad analizzare ciò che già viene fatto, in qualche caso acquisendone la consapevolezza e operando una riflessione su come



poter migliorare le politiche con mezzi di programmazione futuri, finalizzato ad un eventuale miglior utilizzo delle risorse e allo sviluppo delle attività che svolge la Regione. Il lavoro svolto per questa parte è finalizzato ad individuare la ricaduta di genere in particolare su alcuni significativi progetti, iniziative o contributi dell'attività regionale. La raccolta dei dati e delle informazioni si attua attraverso singole interviste ai direttori regionali.

- *Individuazione di obiettivi e azioni di miglioramento.* Al termine del percorso di gender budgeting, i risultati che emergeranno dall'analisi del contesto, dalla riclassificazione del bilancio di esercizio e dall'esame delle politiche dell'ente potranno costituire una significativa base dalla quale partire per formulare obiettivi di miglioramento nella sensibilità dell'amministrazione regionale verso le esigenze delle donne. Questa operazione rappresenta il risvolto più pratico della realizzazione di un Bilancio di genere nella misura in cui esso consente di rilevare non solo punti di forza e buone pratiche dell'azione dell'ente, ma anche punti di debolezza da colmare.
- *Redazione documento.* Sarà realizzato un report che verrà pubblicato e presentato ad un pubblico ampio con un convegno ad hoc. Sarà inoltre prodotto un documento di sintesi sui maggiori risultati ottenuti dalla Regione Piemonte attraverso l'implementazione del gender budgeting. Il documento avrà un'ampia diffusione pubblica e sarà di facile lettura.

5. Comunicazione. Al fine di aumentare la diffusione del Bilancio di genere, di capitalizzare le esperienze individuate sul tema e di condividere i risultati del progetto, sarà programmata l'attuazione di specifiche attività di comunicazione, da realizzare in accordo con il Comitato Tecnico del Progetto interregionale.

#### ART. 4

##### DURATA DELLA CONVENZIONE

L'incarico decorre dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione ed ha termine il 30 giugno 2015.

#### ART. 5

##### CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO

La Regione riconosce all'Ires, per lo svolgimento delle attività descritte all'articolo 3 della presente Convenzione, il corrispettivo di Euro 100.000,00 oneri fiscali inclusi.

L'erogazione della predetta somma avverrà con la seguente modalità:

- Euro 30.000,00 (o.f.c.), a inizio lavori, dietro presentazione di dichiarazione dell'inizio dell'attività

- Euro 70.000,00 (o.f.c.) al termine dei lavori, dietro presentazione della relazione finale sull'attività svolta

La Regione Piemonte effettua l'erogazione delle somme spettanti entro 30 gg. dal ricevimento delle rispettive regolari fatture, che saranno vistrate dal Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.) per la regolarità e nel rispetto della normativa vigente in materia di regolarità contabile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non venga effettuato nei termini previsti per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti all'IRES gli interessi moratori previsti dalla legge.

Qualora il ritardo da parte dell'Istituto rispetto al termine previsto per la conclusione dei lavori di cui all'art. 4, non sia imputabile a fattori esterni, a causa di forza maggiore ovvero a ritardi dell'Amministrazione Regionale, la Regione applicherà una penale pari al 10% dell'importo dovuto, per ogni settimana di ritardo del termine dei lavori da parte dell'IRES.

#### ART. 6

##### TUTELA DELLA PRIVACY

L'esecuzione dell'incarico avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia di *privacy*.

#### ART. 7

##### TRASPARENZA

L'IRES si impegna ad ottemperare alla normativa vigente in materia di trasparenza.

#### ART. 8

##### RESPONSABILITA'

- Per la Regione Piemonte:

Responsabile del procedimento: Direttore regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, d.ssa Paola Casagrande

Collaboratore responsabile del procedimento: funzionario della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, d.ssa Monica Primitivi

D.E.C.: Direttore regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, d.ssa Paola Casagrande

- Per l'IRES:

Responsabile del procedimento: Direttore IRES Piemonte, dr. Marcello La Rosa

ART. 8  
REGISTRAZIONE

Le spese di imposta di bollo e di registro del presente contratto, ove necessario, sono a carico dell'IRES.

ART. 8  
DISPOSIZIONI FINALI

Il presente atto letto ed accettato nella sua integrità dalle parte contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce a norma di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

IRES

Il Presidente

dr. Enzo RISSO

.....

Regione Piemonte

Il Direttore Regionale

Istruzione, Formazione Professionale

e Lavoro

d.ssa Paola CASAGRANDE

.....